

NEWS

Spedizione in abbonamento postale art.2 comma 20/c legge 662/96. Filiale di Milano

BRIANZA
PER IL
CUORE

LA GESTIONE DI UNA MAXIEMERGENZA E L'EMERGENZA DI TUTTI I GIORNI

Lettera del Presidente

Grazie alla generosità di voi tutti, e di enti, fondazioni e istituzioni, club di servizio Rotary e Lions, nonché privati generosi e aziende potremo acquistare, nell'ambito del Progetto Vita, i primi 25 defibrillatori per dotare la città di Monza, nella sua fase pilota, del sistema PAD "Pubblico Accesso alla Defibrillazione".

E' per noi un altro traguardo raggiunto con orgoglio, dopo l'istituzione del SSUEm 118 Brianza e del reparto di Cardiocirurgia all'Ospedale San Gerardo di Monza, voluti caparbiamente dalla nostra Associazione.

Contiamo, sempre con il vostro aiuto e con la collaborazione di tutte le istituzioni coinvolte, di ampliare al più presto l'area del PAD, estendendolo a tutta la Brianza, facendo sì che tutto il nostro territorio affianchi alle capacità imprenditoriali e produttive tra le migliori al mondo, anche un eccellente servizio di emergenza che al momento pochi in Europa possono vantare.

Ho lasciato volutamente in questo numero spazio ai "tecnici", la dr.ssa Rossi, responsabile del "118 Brianza" e il dr. Valagussa, responsabile scientifico del Progetto Vita, affinché tutti voi possiate meglio conoscere i vari aspetti del Progetto e apprezzarne la potenzialità, o meglio, l'indispensabilità.

A me il compito di ringraziare tutti e di invitarvi alle "Giornate del Cuore" del 13 e 14 ottobre, per meglio conoscerci e prepararvi ad affiancarci nei nostri futuri progetti.

Giuseppe Fassina

Non ci sono poi tante differenze su come si organizza la risposta sanitaria ad una catastrofe che sconvolge la vita di molti causando considerevoli danni personali e economici rispetto a una catastrofe come l'arresto cardiaco che colpisce un singolo cittadino creando a lui e alla famiglia danni fisici e morali spesso irreversibili.

Un progetto preparato in collaborazione tra tutti quelli che avranno un ruolo nella gestione dell'evento non è valido solamente per una maxiemergenza ma anche nella gestione quotidiana dell'emergenza del singolo.

Per questo motivo **il progetto di "defibrillazione precoce" iniziato da Brianza per il Cuore due anni fa è stato realizzato con il lavoro di un comitato tecnico composto dai futuri esecutori** (laici appartenenti alle Forze dell'Ordine e alla Protezione Civile e personale sanitario dell'Azienda Ospedaliera e dell'Azienda Sanitaria Locale), **dagli istruttori** (qualificati per l'addestramento all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici), **dai donatori dei defibrillatori (Brianza per il Cuore), dall'organizzazione del sistema di soccorso territoriale (118 Brianza), e dai medici specialisti** (cardiologi e rianimatori) che riceveranno e tratteranno i pazienti in Pronto Soccorso.

L'obiettivo del progetto di "defibrillazione precoce", che verrà avviato in una prima fase pilota a Monza, è quello di avere, nel più breve tempo possibile, a disposizione sul territorio un defibrillatore per trattare l'arresto cardiaco.

La defibrillazione elettrica rappresenta indiscutibilmente l'evento terapeutico più importante nel trattamento dell'arresto cardiocircolatorio conseguente a fibrillazione ventricolare e l'intervallo tra esordio della fibrillazione ventricolare e l'inizio della defi-

brillazione è determinante per la sopravvivenza del paziente.

Il decreto legge nazionale del 7 marzo 2001 permette di disporre su ogni mezzo di soccorso sanitario del 118 di un defibrillatore automatico e di personale sanitario adeguatamente addestrato ed autorizzato al suo utilizzo e sempre la stessa legge prevede che il defibrillatore semiautomatico possa essere utilizzato anche da personale laico adeguatamente addestrato ed autorizzato al suo utilizzo.

L'organizzazione territoriale messa a punto ci permetterà di disporre di defibrillatori automatici dislocati sugli automezzi delle Forze Pubbliche, gestiti da equipaggi laici ben addestrati e in contatto radio con la Centrale Operativa del 118 che potranno raggiungere il luogo dell'evento in pochissimi minuti, anticipando spesso l'arrivo dell'ambulanza e dell'automedica.

Faranno parte della rete del soccorso all'arresto cardiaco anche quei defibrillatori posti nei luoghi più frequentati dal pubblico che saranno immediatamente disponibili e utilizzabili da parte di soccorritori esperti.

L'integrazione di questo progetto con l'attività già esistente delle ambulanze e delle automediche del 118 ci porterà a vedere un aumento

non solo della sopravvivenza ma anche del recupero funzionale di quei pazienti che hanno avuto un arresto cardiaco.



Immagine della campagna pubblicitaria realizzata per il lancio del SSUEm 118 Brianza dalla nostra associazione.

(segue)

LINEE GUIDA 2000

per la Rianimazione Cardiopulmonare e la Cura dell'Emergenza Cardiaca Consenso internazionale sulla Scienza (spunti essenziali)

- Nell'AC (arresto cardiaco) da FV (fibrillazione ventricolare) il tempo dal collasso alla defibrillazione è la singola determinante più importante della sopravvivenza
- Per prima cosa telefona
- Guarda se ci sono segni di vita/di circolazione
- **Defibrillazione precoce:** nella comunità è definita come uno shock elettrico erogato entro 5 minuti dalla chiamata ricevuta dal Sistema di Emergenza Sanitaria
- La sopravvivenza per arresto cardiaco da fibrillazione ventricolare si riduce del 7-10% per ogni minuto senza defibrillazione
- **Un intervallo di tempo dalla chiamata del Sistema di Emergenza Sanitaria allo shock inferiore a 5 minuti non può essere raggiunto con un Sistema di Emergenza sanitaria convenzionale**
- Questo intervallo dalla chiamata del Sistema di Emergenza Sanitaria allo shock diventa possibile con il **PAD (Pubblico Accesso alla Defibrillazione):** addestrandolo e equipaggiando laici come "first responders" nella comunità
- I "first responders" devono:
 - sapere riconoscere l'arresto cardiaco
 - attivare il Sistema di Emergenza Sanitaria
 - eseguire la Rianimazione Cardiopolmonare, se necessario
 - attivare/operare un defibrillatore semiautomatico in maniera sicura
- Il PAD ha la potenzialità di essere il singolo più grande progresso nel trattamento della FV/AC dopo lo sviluppo della Rianimazione Cardiopolmonare.
Nei programmi PAD sono stati riportati tassi di sopravvivenza fino al 49%.

(continua)

I cittadini della Brianza devono sapere che avranno tutti un ruolo determinante nella catena della sopravvivenza che è quello di attivare il soccorso chiamando 118. Il tempo che intercorre tra un arresto cardiaco e la defibrillazione è un tempo che nessuno può sprecare: arrivare a portare soccorso entro quattro minuti vuol dire poter salvare la metà degli arresti cardiaci. Il SSUEm 118 Brianza che gestisce il coordinamento del programma di defibrillazione precoce sul territorio garantirà la direzione medica, la pianificazione organizzativa delle risorse, la stesura dei protocolli di intervento, la formazione del personale e la verifica

della qualità del soccorso.

Al fine di poter far funzionare nel modo migliore questo sistema di soccorso rivolghiamo a tutti i cittadini questo messaggio:

"se vedete una persona cadere a terra, chiamatela ...se non risponde andate subito al telefono e componete il 118.... non fate altri numeri di telefono....non cercate aiuto da altre persone....chiamate per prima cosa il soccorso sanitario"

Gianpiera Rossi

Responsabile

Ospedale S.Gerardo di Monza
SSUEM 118Brianza

UN TORNADO SI ABBATTE SULLA BRIANZA **Cronaca dei soccorsi organizzati dal 118 sabato 7 luglio 2001**

ore 12.00 - Una mattina tranquilla per il SSUEm 118 Brianza, un sabato d'inizio estate senza vittime della strada, senza malori gravi. Il sistema di soccorso riprende fiato dopo una settimana in cui le chiamate dei cittadini hanno superato le 200 al giorno e ambulanze ed automediche hanno lavorato giorno e notte sul territorio. Sulla Brianza sta per abbattersi un tornado, ma non ci sono segnali, tutto è tranquillo.

ore 12.27 - Arriva una prima chiamata da Concorezzo. C'è agitazione e paura nelle parole di chi chiama, si sente parlare di "vetri e sangue dappertutto" ma non si può ancora capire cosa è successo. Si inviano i primi soccorsi. Ci vorranno ancora minuti prima che sia possibile cominciare a capire cosa è successo.

ore 12.29 - Arriva una seconda chiamata da Concorezzo. Qualcuno urla che c'è stata una tromba d'aria e una persona è stata sepolta dal crollo di un muro.

Il 118 Brianza prende contatti con i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine ma in quel momento nessuno sa ancora niente di preciso. Ai Vigili del Fuoco di Milano non è ancora arrivata nessuna richiesta di soccorso dai nostri abitanti.

ore 12.30 - Tutte le caselline dei telefoni digitali si illuminano nello stesso momento, in coda ci sono decine di chiamate di soccorso; in Centrale capiamo di trovarci alle prese con un fenomeno naturale straordinario ma non è ancora possibile valutarne la vastità e i danni.

ore 12.37 - Arrivano le prime richieste di soccorso da Arcore; per ora i comuni interessati sono Concorezzo e Arcore, ma subito dopo cominceranno ad arrivare chiamate da Oreno di Vimercate e da Usmate con Velate.

Non si può perdere tempo e **il 118 Brianza attiva il suo piano per la maxiemergenza** destinato a far fronte a disastri naturali, lavorativi o del traffico. Si avverte il Responsabile del 118 che raggiunge la Centrale Operativa, si avvisano i Responsabili del Pronto Soccorso degli ospedali del territorio interessato (Vimercate e Monza) dell'arrivo di feriti in numero non ancora prevedibile ma sicuramente elevato e i Presidi Ospedalieri a loro volta possono così attivare i loro protocolli d'emergenza, cercare i reperibili, potenziare spazi e personale per il soccorso. Si allertano le Associazioni di Soccorso di tutto il territorio che a loro volta cominciano a richiamare da casa volontari e dipendenti e a preparare equipaggi, materiale e ambulanze da mettere a disposizione del 118 per i soccorsi.

Il 118 Brianza è già sul posto con due automediche (Monza e Vimercate) e prepara rapidamente il terzo equipaggio composto da un anestesista rianimatore e un infermiere professionale che andranno a gestire il Centro Medico di Evacuazione.

ore 12.47 - Continuano ad arrivare richieste di soccorso dalla zona colpita. Ormai il piano per la maxiemergenza è in svolgimento; sul territorio colpito ci sono già sei ambulanze e due automediche. Le Centrali confinanti ci mettono a disposizione eventuali mezzi di supporto che potranno

Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero

Art.1

1. È consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera anche la personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare.

2. Le regioni e le provincie autonome disciplinano il rilascio da parte delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospeda-

riere dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale di cui al comma 1, nell'ambito del sistema di emergenza 118 competente per territorio o, laddove non ancora attivo, sotto la responsabilità dell'azienda unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera di competenza, sulla base dei criteri indicati dalle linee guida adottate dal Ministro della sanità, con proprio decreto, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

no essere richiesti in caso di bisogno.

ore 12.48 - Arriva la chiamata dalla "UNIMEC" di Usmate, il tornado è arrivato fin lì e si è abbattuto sui capannoni della ditta; non è possibile capire quante persone siano state coinvolte nel crollo. Chiediamo il supporto del 118 di Lecco che è il più vicino e che ci fornisce un'automedica ed un'ambulanza. Nel frattempo l'Automedica di Vimercate, che ha trasportato a Monza la più grave delle vittime, riparte verso Usmate dove si stanno già recando due delle nostre ambulanze.

ore 12.50 - Il quadro comincia a essere chiaro, il tornado che ormai si è esaurito, ha colpito a zone tre dei nostri comuni coinvolgendo anche aree limitrofe di altri comuni. Le strade sono quasi tutte percorribili anche se con difficoltà; in questa fase non è ancora possibile organizzare un Centro Medico di Evacuazione in cui smistare e cominciare il trattamento dei feriti ma possiamo solo inviare di volta in volta le nostre unità di soccorso avanzato sulla scia del tornado seguendo le notizie che arrivano dalle perlustrazioni della Protezione Civile e dalle chiamate dei cittadini.

Visto il tipo di evento molti feriti necessiteranno dell'opera dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile per essere estratti dalle macchine ribaltate e dalle macerie. Le zone colpite sono tante e sparse sul territorio, non sappiamo ancora quante possano essere le vittime.

ore 13.10 - Prendono contatti con noi il Responsabile delle maxiemergenza della Regione Lombardia e il Viceprefetto di Milano; mettiamo a disposizione delle Autorità le notizie in nostro possesso che aggiorneremo ogni mezz'ora fino alle ore 19. La seconda unità di soccorso avanzato di Monza parte per raggiungere la Direzione di Comando e Controllo della Prefettura

a Arcore dove inviamo anche la postazione mobile per le comunicazioni radiofoniche gestita da un infermiere professionale esperto che seguirà la perlustrazione della Protezione Civile Provinciale e aggiornerà il 118 Brianza dal posto.

ore 13.26 - Cominciano ad arrivare le telefonate di richiesta di soccorso per malori dovuti a spavento. Persone anziane o afflitte da cardiopatia richiedono controlli specialistici e terapie adeguate. Sono vittime indirette di quello che è successo. Sul territorio dei comuni interessati stanno lavorando ininterrottamente otto ambulanze e quattro automediche; c'è stata una buona risposta anche dei Presidi Ospedalieri di territori non direttamente coinvolti (Carate Brianza, Merate) che stanno ricevendo feriti più leggeri e in questo modo alleggeriscono il lavoro del Pronto Soccorso di Vimercate e Monza.

Intanto la routine continua e alle telefonate che riguardano il tornado si aggiungono quelle degli utenti del resto del territorio. Mezzi di soccorso aggiuntivi sono pronti presso le Associazioni e anche se non sarà necessario utilizzarli rimarranno disponibili fino a sera.

ore 15.30 - Siamo in grado di fornire con sufficiente precisione al Responsabile Regionale per le maxiemergenza e alla Prefettura di Milano il numero dei feriti che hanno raggiunto le nostre strutture ospedaliere. Non sarà necessario allestire un ospedale da campo anche perché l'ospedale di Vimercate, il più coinvolto per vicinanza, sta affrontando adeguatamente l'arrivo dei feriti non solo portati da noi ma anche quelli che, senza avere richiesto il nostro intervento, stanno giungendo in Pronto Soccorso con mezzi propri.

Ancora per altre due ore continueranno le richieste di soccorso e di informazioni ma la zona colpita è stata ormai delimitata ed è gestita completamente dal punto di vista sanitario con le risorse ospedaliere e di soccorso sanitario della Brianza.

tata ed è gestita completamente dal punto di vista sanitario con le risorse ospedaliere e di soccorso sanitario della Brianza.

In serata si farà il conto definitivo dei feriti, quelli gravi e quelli meno gravi, mentre il calcolo dei danni alle strutture richiederà molto più tempo. Non potranno essere quantizzati in nessun modo la paura e il trauma psicologico di quegli abitanti della Brianza che hanno vissuto il 7 luglio l'esperienza di un tornado che in pochi secondi ha colpito le persone care e danneggiato o distrutto le cose della loro vita. Ancora nella notte e nei giorni seguenti noi del **118 Brianza** discutiamo, riascoltiamo le registrazioni delle chiamate e cerchiamo di rivivere a freddo quelle ore. I soccorsi sono stati giudicati dai cittadini e dai Responsabili provinciali e regionali adeguati e tempestivi; sono stati soccorsi tutti i feriti più gravi e circa il 50% di quelli non a rischio di vita, in media quindi con i dati europei dei soccorsi nelle maxiemergenze. Ci rendiamo conto che **il fatto determinante per questo risultato positivo è stato di avere preparato e collaudato in occasioni minori il piano di maxiemergenza del 118 per il territorio e di avere collaborato con le due Aziende Ospedaliere di Monza e Vimercate al piano di maxiemergenza ospedaliero.**

In questo modo, al momento opportuno, tutti sapevano cosa fare, cosa avrebbero fatto gli altri e tutti parlavano lo stesso linguaggio del soccorso senza incomprensioni dovute alla diversità dei ruoli.



Nell'ambito del Piano provinciale di Aggiornamento, prot. n° 53216/A36 circ. n° 319 del 17/10/2000 del MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE UFFICIO SCOLASTICO DI MILANO la nostra associazione settore scuola ha organizzato un Corso di aggiornamento per Docenti di ogni ordine e grado dal titolo "ABITUDINI E RISCHIO SALUTE Potenziamiento dei rapporti tra scuola e sanità per la promozione di uno stile di vita sano". 7 settembre 2001 - Residenza "IL PARCO" di Carate Brianza (MI) con la presenza di 300 docenti provenienti da tutta la Brianza.

"L'incontro promosso quest'anno dal Settore Scuola di Brianza per il Cuore riprende per aggiornarlo il tema dei rapporti tra abitudini e salute, sia in senso di rischio per la salute che positivamente per la promozione della salute.

Lo stile di vita è infatti tra i più importanti determinanti della salute e tra i più efficaci limitatori dei fattori di rischio e quindi delle malattie cronico degenerative (cardiovascolari e tumorali soprattutto) che rappresentano le maggiori cause di morte e invalidità nel mondo occidentale.

Oltre che per questo effetto preventivo nei confronti delle più comuni patologie, lo stile di vita sano e prudente può essere limitativo della infortunistica e della mortalità/invalidità precoce da incidenti del traffico o da imprudenza tipica dell'età giovane, così come del disagio giovanile e dell'uso di droghe.

Si sta perciò sviluppando la nuova cultura dei "lifeskills", malamente traducibili in "abilità per vivere", da creare nella fase formativa e quindi con il sistematico impegno della scuola, chiamata a rinnovare i suoi contenuti e a generare una nuova didattica."

Il corso si completa con 5 serate di approfondimento:

I CINQUE LUNEDÌ DI OTTOBRE 2001

Villa Serena - Via Donizetti, 106 - Ospedale San Gerardo di Monza

Ore 20,45 - 22,45

PROGRAMMA

Lunedì 1 ottobre 2001 - FRANCO VALAGUSSA

Calcolo del rischio globale per la salute nell'infanzia e nell'adolescenza

Lunedì 8 ottobre 2001 - ENRICA CAZZANIGA

Percorsi del Progetto "Il cuore per amico"

Lunedì 15 ottobre 2001 - ALFONSO GALBUSERA

Il Progetto "Peter Pan" e le problematiche dell'infanzia

Lunedì 22 ottobre 2001 - IL GRUPPO DELL'AUTONOMIA

COORDINATO DA ANNA TRITTA

Riflessioni sull'autonomia scolastica

Lunedì 29 ottobre 2001 - CARLA MARTINOLLI

Insegnamo l'intelligenza

L'associazione e la scuola hanno in questi anni preparato il "terreno" al

PROGETTO VITA
MONZA e BRIANZA

organizzando:

- Corsi per le scuole elementari e medie "APPRENDERE A PORTARE SOCCORSO" coinvolti più di 600 alunni, insegnanti e Dirigenti scolastici (anni 1999-2001)
- Corso pilota per le scuole materne ed elementari "UN CUORE PER AMICO" (anno 2001) coinvolti 120 alunni e insegnanti
- Corso "ANCHE TU PUOI SALVARE UNA VITA" per gli studenti di scuole superiori addestrati negli anni:
 - + di 21.000 studenti
 - + di 1.000 parenti di infartuati
 - + di 330 insegnanti
 - + di 100 laici alle manovre di Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP)
- Corsi di aggiornamento per docenti "LE EMERGENZE: COSA SAPERE, COSA FARE" coinvolti 500 insegnanti dalle materne alle superiori (settembre 1999 e 2000)



Cos'è

È un servizio pubblico di pronto intervento sanitario coordinato da un medico ed attivo 24 ore su 24. **La Centrale Operativa S.S.U.Em. 118**, fornisce una risposta appropriata in caso d'emergenza mediante l'invio di mezzi di soccorso adeguati.

Come chiamare

Comporre su qualsiasi telefono il 118. La chiamata è gratuita: non occorre scheda telefonica. Attendere risposta dalla centrale Operativa 118 e comunicare con calma e precisione:

- dove è successo (comune, via, numero civico, telefono)

- cosa è successo (incidente o malore)
- numero delle persone coinvolte.

Quando chiamare...

In caso di:

- Grave malore
- Incidente stradale, domestico, sportivo, sul lavoro
- Ricovero d'urgenza
- Ogni situazione certa o presunta di pericolo di vita.

... ma Attenzione!

Non chiamare il 118 per:

- richiesta di ambulanza per intervento non urgente (ricoveri programmati, dimissioni ospedaliere, etc.)

- richiesta del proprio medico di famiglia
- consulenze medico specialistiche
- informazioni di natura socio-sanitaria (orari ambulatori, prenotazioni, visite, etc.)
- richiesta della guardia medica.

039 e 0362

Sono i prefissi coperti dall'area dell'SSUEm 118 Brianza e dai suoi servizi.

PUNTUALMENTE STA PER PARTIRE IL PAD: IN OTTOBRE LA DISTRIBUZIONE DEI PRIMI DEFIBRILLATORI

Sabato 13 ottobre, simbolicamente nel salone dell'Arengario, si svolgerà la cerimonia che precede l'avvio del "Pubblico Accesso alla Defibrillazione" PAD con la coordinazione del SSUEm 118 Brianza. Infatti la nuova iniziativa lanciata da Brianza per il Cuore per dotare di defibrillatori semiautomatici le forze dell'ordine ed il personale di sicurezza e della protezione civile, da affiancare al Sistema di Emergenza Sanitaria 1.1.8. è pronta per realizzare la sua fase pilota in Monza città. A questa seguirà la estensione progressiva in tutta l'Area Brianza, di circa 800.000 abitanti e con una sessantina di comuni di varie dimensioni.

Ancora una volta istituzioni e comunità si sono dimostrate sensibili all'obiettivo proposto di far fronte alla morte improvvisa da arresto cardiaco fuori ospedale creando le condizioni per dotare il Servizio di Emergenza Sanitaria 1.1.8. di un nuovo anello della "catena della sopravvivenza", costituito da laici collegati, addestrati e autorizzati e dotati di defibrillatori semiautomatici, secondo un modello che è già stato sperimentato in diversi paesi e che è stato recentemente ben definito nella Bethesda Conference del 1999 e dalla Linee Guida Internazionali per la Rianimazione Cardiopolmonare nel 2000.

Ma è forse il caso di richiamare brevemente il perché di questa esigenza che ha generato il Progetto Vita Monza e Brianza.

• **Ogni anno 1 persona su 1000 va incontro ad arresto cardiaco/morte improvvisa** fuori ospedale, il più spesso come conseguenza di un attacco cardiaco.

• **La possibilità di sopravvivenza senza esito neurologico si riduce del 10% per ogni minuto che passa dal "collasso"**, cioè dal momento in cui la vittima perde coscienza, respiro e circolazione del sangue.

• **Quasi sempre l'arresto cardiaco è dovuto a fibrillazione ventricolare**, una aritmia che fulmina praticamente il cuore arrestandone l'azione di pompa del sangue.

• **La fibrillazione ventricolare può essere interrotta con uno shock elettrico erogato da un defibrillatore:** ma perché la vittima abbia probabilità di rivivere occorre che l'intervento avvenga idealmente **entro 4 minuti**.

• **Con la distribuzione e l'intervento dei defibrillatori semiautomatici a personale già presente nella comunità e coordinato dall'1.1.8. questo tempo di intervento può spesso essere raggiunto**, con il risultato di passare da una sopravvivenza marginale di 1-3% attuali ad una possibile sopravvivenza anche del 25%.

• **I defibrillatori semiautomatici, disponibili da pochi anni, sono in grado quando messi in condizione operativa di riconoscere la fibrillazione ventricolare e di erogare la scarica elettrica salvavita** chiedendo a viva voce al "first responder" di premere un pulsante che si illumina.

• **L'affidabilità di questi defibrillatori è tale che anche il Parlamento ha recentemente emanato una legge che ne autorizza l'uso da parte di laici coordinati dal Sistema di Emergenza Sanitaria 1.1.8.**, con questo risolvendo gli aspetti medico-legali del PAD per il nostro paese.

Tornando alla realtà del Progetto Vita Monza e Brianza, **i passi fatti da Brianza per il Cuore e dal SSUEm 1.1.8. Brianza** fianco a fianco ed in perfetta sintonia sono stati:

1. per **la formazione/addestramento dei laici** ai quali saranno affidati i defibrillatori semiautomatici è stato creato un Nucleo Istruttori, per ora 14, certificati con riconoscimento europeo, che si è affiancato agli Istruttori 1.1.8. ufficiali. L'addestramento è già stato completato per polizia urbana, vigili del fuoco, protezione civile; è ai nastri di partenza per polizia di stato, carabinieri e guardia di finanza. Ogni 6 mesi è previsto il riaddestramento

2. si è formato un **Gruppo di Lavoro misto (ASL3, A.O. San Gerardo, CRI, Brianza per il Cuore e 1.1.8.)** che ha lo scopo di definire l'organizzazione e superare i vari ostacoli, ispirandosi alle esperienze di altri paesi.

E' stato predisposto un Protocollo di Intesa tra Brianza per il Cuore, che si farà carico degli oneri economici per i primi due anni del PAD, A.O. San Gerardo e ASL3 MI che devono garantire la prosecuzione dell'attività ed avviare un sistema di verifica dei risultati del PAD stesso

3. la **Centrale Operativa dell' 1.1.8.** sta predisponendo le varianti opportune per raccogliere e distribuire le chiamate per i

casi di sospetto arresto cardiaco e mettere istantaneamente in azione i "first responders" più vicini all'evento

4. uno degli aspetti più rilevanti è la **sensibilizzazione della popolazione** per azzerare il ritardo tra momento dell'arresto cardiaco testimoniato e chiamata dell'1.1.8. Questo soprattutto per gli eventi, che sono però almeno il 60%, che si verificano dentro casa. L'analisi dell'1.1.8. di Brescia, che ha riscontrato ad esempio un intervallo dal collasso alla chiamata medio di oltre 8 minuti, ben sottolinea che senza la sensibilizzazione della gente può essere annullata anche la migliore organizzazione del PAD. Per questo da ottobre sarà iniziata una campagna con il concorso dei mezzi di comunicazione, e saranno proposti incontri informativi a livello di circoscrizioni di Monza come prima iniziativa.

Tutto questo per quel che riguarda Monza, intesa come fase pilota ed anche come sede di prova dei vari passi di intervento. Subito dopo, con il PAD a regime soprattutto per i raccordi con il Sistema di Emergenza Sanitaria 1.1.8., sarà la volta dell'**estensione in tutta la Brianza** compresa nel Sistema stesso. Ci sono già istituzioni, associazioni e club di servizio che si sono proposti per facilitare le fasi organizzativa ed operativa: alle aree da essi rappresentate spetterà la priorità di allacciamento al PAD.

L'intenzione è quella di avere in rete tutta la Brianza entro il 2002: il rispetto di questa previsione è anche legato alla disponibilità delle risorse necessarie. Per questo tuttavia facciamo conto sulla grande capacità di dare e di fare della Brianza, della comunità come delle istituzioni e dei club di servizio. L'esempio di ciò che sta avvenendo per Monza è promettente.

Franco Valagussa
U.O. di Cardiologia
A.O. San Gerardo di Monza



Direttore Editoriale e Direttore Responsabile: Luigi Pintus
Editore: Associazione Brianza per il Cuore
Consulente Editoriale: Antonello Sanvito
Registrazione Tribunale di Monza: n.1313 del 11/12/97
Stampa: Puntolinea s.a.s. Monza
Comitato di Redazione: Giuseppe Della Torre, Giuseppe Fassina, Vincenzo Nociti, Luigi Pintus, Franco Valagussa
Prog Grafico/editoriale: Puntolinea Advertising Monza

Nuove cariche dell'associazione approvate dall'assemblea dei soci del 3/4/2001

PRESIDENTE

Fassina Giuseppe

VICE PRESIDENTE

Guffanti Giuseppe

DIRETTORE SCIENTIFICO

Valagussa Franco

SEGRETARIO

Della Torre Giuseppe

CONSIGLIO DIRETTIVO

Cascella Raffaele,
Casiraghi Aurelio,
Della Torre Giuseppe,
Fassina Giuseppe,
Glavich Lorenzo,
Guffanti Giuseppe,
Paltrinieri Giovanni,
Pintus Luigi,
Rota Gabriella,
Scotti Carlo Alberto,
Valagussa Franco

COLLEGIO REVISORI EFFETTIVI

Borghesi Giulio,
Moi Mauro,
Strada Aldo

REVISORI SUPPLEMENTI

Cazzaniga Giuliano,
Nociti Vincenzo



Villa Serena 5° piano
Via Donizetti 106 - 20052 Monza
Tel./Fax (039) 2333223
Orario Segreteria ore 10/12
Lunedì - Mercoledì - Venerdì
www.brianzaperilcuore.org
E-mail: info@brianzaperilcuore.org

P R O G R A M M A • I N V I T O

GIORNATA DEL CUORE

13/14 OTTOBRE 2001

ore 10.00 Apertura al pubblico delle varie aree espositive
Portici Arengario di Monza P.za Roma

A seguire fino alle ore 18.30

Presentazione alla comunità dei progetti:

PROGETTO VITA
MONZA e BRIANZA

- ▶ Visita all'area espositiva con personale a disposizione per informazioni.
- ▶ Dimostrazione pratica di RCP Rianimazione CardioPolmonare e uso del defibrillatore semiautomatico.

COMBATTI I FATTORI DI RISCHIO

- ▶ Controllo gratuito della pressione arteriosa
- ▶ Misurazione istantanea del colesterolo Arengario.

L'ASSOCIAZIONE E LA SCUOLA

- ▶ Presentazione dei vari progetti proposti e realizzati con la scuola dell'obbligo sul tema della educazione alla salute e attenzione/prevenzione dei fattori rischio
- ▶ Visita all'area espositiva con personale a disposizione per informazioni.
- ▶ Nel pomeriggio di domenica 14, intrattenimento alunni, docenti e genitori con animatori e clown e consegna di un simpatico attestato di partecipazione.

AIUTA L'ASSOCIAZIONE

- ▶ Visita dell'area espositiva/promozionale di gadget, di opere donate da artisti, fiori e prodotti alimentari genuini donati dai vari supporter ottenibili con un piccolo contributo destinato a finanziare tutte le iniziative dell'associazione.

Nel pomeriggio di sabato esibizione della Banda musicale su piazza Roma di fronte all'Arengario.



www.brianzaperilcuore.org

La storia, il presente e il futuro dell'Associazione è online.

Attraverso una grafica chiara il visitatore sarà introdotto in un menù che offre la possibilità di avere informazioni sull'Associazione (una breve storia, gli scopi statutari, un'organigramma relativo al comitato direttivo) e di conoscere quella che è stata finora la sua attività (i progetti sviluppati, gli obiettivi raggiunti, le iniziative di raccolta fondi) e quelli che saranno i nuovi progetti e i prossimi obiettivi.

E tutti coloro che conoscono per la prima volta la nostra Associazione, potranno accedere alla sezione "News", in cui sarà possibile scaricare, in formato Pdf, tutti i periodici inviati finora ai soci. Attraverso una registrazione online, ricevere direttamente a casa propria anche i prossimi numeri. Infine, se vorrete iscrivervi e sostenere l'Associazione, oppure se vorrete fare dei commenti si potrà compilare un apposito modulo con tutte le informazioni per trasformare il proprio sostegno in un aiuto concreto.

Contattateci: info@brianzaperilcuore.org